



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Protocollo numero:

1794 /2025

Data protocollo:

03/05/2025

MILANO, 03-05-2025

OGGETTO: **DECISIONE A CONTRARRE**, tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 36/2023, per un importo contrattuale pari a euro 4.392,00 (Iva inclusa) per acquisizione del servizio: Progetto – Il liceo Berchet e la sfida del benessere degli studenti – edizione 2024/2025

C.I.G.: B6B2D5B747

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;
VISTO	la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
VISTO	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
VISTO	il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
VISTO	il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni»;
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, dall'articolo 1, comma 78, della L. n. 107/2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.L. n. 129/2018;
VISTO	il Regolamento attività negoziale del Liceo Classico Statale "G. Berchet", adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 5/2019 del 21/03/2019;
VISTO	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022/2025 deliberato dal Collegio dei Docenti del 23/11/2021, ed approvato con Delibera del CDI N. 41/2021 del 15/12/2021;
VISTE	le delibere del Consiglio d'Istituto N. 42/2023 del 04/10/2023 e N.48/2023 del 06/11/2023 di approvazione delle modifiche/integrazioni del PTOF A.S. 2023/24;
VISTE	Le delibere del consiglio d'istituto N. 52/2024 del 04/11/2024 e N. 57/2024 del 12/12/2024 di approvazione delle modifiche/integrazioni del PTOF A.S. 2024/25;
VISTO	il Programma Annuale E.F. 2024, regolarmente approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 4 del 07/02/2024;
VISTA	la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
VISTO	il Dlgs n.36/2023: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
VISTO	l'art. 17 (Fasi delle procedure di affidamento) commi 1 e 2 del Dlgs n. 36/2023:

	1. <i>“Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”.</i> 2. <i>“In caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”</i>
VISTO	che l’art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: <i>a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;</i> <i>b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;</i>
VISTO	<i>l’Allegato I.1 “Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti” al Decreto Legislativo 36/2023, il quale definisce all’articolo 3 “Definizioni delle procedure e degli strumenti”, al comma 1, lettera d): “l’affidamento diretto” come “l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;</i>
VISTO	l’art. 58 del d.lgs. 36/2023, che prevede la suddivisione dell’appalto <i>“per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese”;</i>
CONSIDERATO	<i>l’art. 58 del d.lgs. 36/2023, comma 2 “Nel bando o nell’avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell’appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese” e dati, nel caso di specie, l’indivisibilità del servizio e l’importo non rilevante, quindi già accessibile;</i>
VISTO	l’art. 45, comma 2, lett. a), del D.L. 129/2018, il quale prevede che: <i>«Al Consiglio d’Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:</i> <i>a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;</i>
VISTA	la delibera del Consiglio d’Istituto n. 5/2019 del 21/03/2019 nella quale si stabilisce l’innalzamento ad euro 39.999,99 <i>dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle attività negoziali</i> previste dall’art. 45 comma 2, lett. a), del D.L. 129/2018
VISTO	l’art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall’art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
VISTO	l’art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;
CONSIDERATA	la non esistenza di Convenzioni Consip e Accordi Quadro attivi in merito a tale merceologia;
DATO ATTO	che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento;
DATO ATTO	che, nell’ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e del Sistema Dinamico di

	Acquisizione per la Pubblica Amministrazione SDAPA realizzato e gestito da Consip S.p.A., non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;
VISTO	l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 il quale prevede che <i>"Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207"</i> ;
CONSIDERATO	che ai sensi dell'art. 62 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 <i>"Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori."</i>
VISTO	l'art. 46, comma 1, del D.L. 129/2018, in base al quale <i>«Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»</i> ;
TENUTO CONTO	della normativa sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui alla Parte II (artt. dal 19 al 36) del D. Lgs. 36/2023;
VISTI	la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e il Comunicato del Presidente ANAC del 10/1/2024 <i>"Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro"</i> , con cui sono state fornite indicazioni di carattere transitorio per agevolare la prima applicazione delle disposizioni in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, tenuto conto delle difficoltà riscontrate dalle stazioni appaltanti nell'accesso e nell'utilizzo delle Piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD);
VISTO	Il COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 28 giugno 2024 <i>"Adozione del provvedimento di proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 10/1/2024"</i> che prevede: <i>"È prorogata fino al 31 dicembre 2024 la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità:</i> <i>• per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD. al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza. Non è consentito, dunque, l'inserimento ex post dei dati e delle informazioni relativi agli affidamenti;</i> <i>• per l'adesione ad accordi quadro e convenzioni i cui bandi siano stati pubblicati entro il 31/12/2023 con o senza successivo confronto competitivo; tale possibilità viene estesa fino al 31/12/2024 anche agli accordi quadro e convenzioni pubblicati dal 1/1/2024;</i> <i>• per la ripetizione di lavori o servizi analoghi ai sensi dell'articolo 76, comma 6, del codice previste dalla documentazione di gara originaria relativa a procedure pubblicate prima del 31/12/2023;</i> <i>• per le fattispecie di cui alla Delibera n. 584 del 2022, che ha sostituito ed integrato la Delibera n. 214 del 2022."</i>
VISTO	Il COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 31 dicembre 2024 <i>"Per affidamenti fino a 5000 euro, proroga di utilizzo dell'interfaccia Anac fino al 30 giugno 2025"</i> che stabilisce un'ulteriore proroga fino al 30 giugno 2025 per l'interfaccia web messa a disposizione della piattaforma per i contratti pubblici dell'Autorità per affidamenti di importo inferiore a euro 5000 iva esclusa;
VISTO	l'art. 15 del D.lgs 36/2023, secondo il quale <i>"Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice."</i>

RITENUTO	che il Dott. Domenico Guglielmo, Dirigente Scolastico del Liceo Classico Statale “Giovanni Berchet”, risulta pienamente idoneo a ricoprire l’incarico di RUP per l’affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti ai sensi dell’art. 15 del Dlgs n.36/2023;
TENUTO CONTO	che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell’Esecuzione, ai sensi dell’art. 114 del D.lgs 36/2023;
VISTO	l’art. 6 <i>bis</i> della L. 241/90, relativo all’obbligo di astensione dall’incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi , e all’obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
TENUTO CONTO	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
DATO ATTO	della necessità di affidare l’incarico Progetto – Il liceo Berchet e la sfida del benessere degli studenti – edizione 2024/2025 .
CONSIDERATO	Di prevedere una durata contrattuale pari a 12 mesi;
CONSIDERATO	che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in € 3.600,00 IVA esclusa ovvero in € 4.392,00 IVA inclusa ;
VISTO	L’art. 49, comma 6, del d.lgs. 36/2023: <i>“È comunque consentito derogare all’applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro”</i> ;
CONSIDERATO	che, nel procedere all’acquisizione dei preventivi di spesa, la stazione appaltante non ha consultato il contraente ;
VISTA	la richiesta di preventivo del 30/12/2024 per l’affidamento in parola, al sottoelencato operatore economico: Astra S.r.l. C.F. e P.IVA 06974030154, con sede in Corso Sempione 33 – 20145 Milano
ACQUISITO	il seguente preventivo del 30/12/2024 da parte dell’operatore economico interpellato: Astra S.r.l. C.F. e P.IVA 06974030154, con sede in Corso Sempione 33 – 20145 Milano per un importo complessivo offerto pari ad € 3.600,00 IVA esclusa ;
PRESO ATTO	che la società Astra S.r.l. C.F. e P.IVA 06974030154, con sede in Corso Sempione 33 – 20145 Milano ; è in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste, non trovandosi in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e le funzioni da espletare;
CONSIDERATO	che l’operatore economico Astra S.r.l. C.F. e P.IVA 06974030154, con sede in Corso Sempione 33 – 20145 Milano ha presentato un preventivo vantaggioso, tenuto conto della rispondenza di quanto offerto all’interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione; l’offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l’operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali;
DATO ATTO	pertanto che dall’esito dell’istruttoria - ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all’art.1 del Dlgs n.36/2023 – la Stazione Appaltante reputa opportuno individuare quale soggetto affidatario l’operatore economico Astra S.r.l. C.F. e P.IVA 06974030154, con sede in Corso Sempione 33 – 20145 Milano ;
TENUTO CONTO	che l’importo del presente appalto è inferiore ad € 40.000,00 e, pertanto, ai sensi dell’art. 45 del D.lgs 36/2023 l’operatore economico affidatario attesta con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti ;
TENUTO CONTO	in conformità a quanto disposto dall’art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all’articolo 106 ;
TENUTO CONTO	in conformità a quanto disposto dall’art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, <i>“In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l’esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell’importo contrattuale.”</i> si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l’esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

CONSIDERATO	che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si applica quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023
CONSIDERATO	che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
VISTO	l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
TENUTO CONTO	che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
CONSIDERATO	che gli importi di cui al presente provvedimento, pari ad € 3.600,00, IVA esclusa (pari a € 4.392,00 IVA inclusa) , trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2025;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla L. 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»

DECIDE

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- **di autorizzare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 36/2023 l'affidamento del Progetto – Il liceo Berchet e la sfida del benessere degli studenti – edizione 2024/2025**, a favore del Liceo Classico Statale "G. Berchet" di Milano, all'operatore economico **Astra S.r.l. C.F. e P.IVA 06974030154, con sede in Corso Sempione 33 – 20145 Milano**; per un importo complessivo delle prestazioni pari ad **€ 3.600,00 IVA esclusa (pari a € 3.600,00 + IVA pari a € 792,00)**;
- **di autorizzare la spesa complessiva di € 4.392,00 IVA inclusa**, da imputare sul capitolo **P2.3 "Progetti ambiti letterario, artistico, storico-sociale, sportivo"** dell'esercizio finanziario 2025;
- **di procedere alla stipula del contratto nei modi e nelle forme previste** dall'art. 18 del D.lgs 36/2023;
- di nominare il Dott. Domenico Guglielmo quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n. 36/2023 e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 114 del D.lgs 36/2023;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Domenico Guglielmo

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse